Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "INDRO MONTANELLI"
Piazza L. Cerva, 45 – ROMA – ☎ 06.5010348 – 06.50513645 - C.F. 97197560580
COD. MEC. RMIC86100B - rmic86100b@istruzione.it
rmic86100b@pec.istruzione.it

A TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA
AL WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2026/2027 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), triennio riferito agli anni scolastici: 2025/26 – 2026/27 – 2027/28.

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;VISTO il

D. Lgs. nr.165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 107 del 13/07/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D. Lgs. 226/2005, "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il DPR 89 del 15 marzo 2010, "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

VISTO il D. Lgs. nr. 61/2017, *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTO il DI 24 maggio 2018 nr. 92, "*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

VISTO il D. Lgvo nr. 62/2017, "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTO il D. Lgvo nr. 66/2017, "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTA la nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018 "*Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale (RS)*";

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 (*Valutazione nella Scuola Primaria*);

VISTO il DDL del 18 settembre 2023, relativo al voto di comportamento e altre proposte di modalità di valutazione;

VISTE le Linee Guida trasmesse con DM 182/2020 ("*Modello PEI*");

VISTA la Linea guida per la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento del 20/1/2022;

CONSIDERATI gli Atti normativi e regolamentari che hanno dato attuazione al PNRR (Reg. (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021;

VISTO il DM 241/2023 che trasmette le "Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale in attuazione dell'art. 27, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175"

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:
le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), che può essere **aggiornato annualmente** entro il mese di ottobre;

il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico:

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO, nello specifico ambito scolastico:il curricolo, nella specifica declinazione dell'Istituto;

la storia dell'Istituto nelle sue diverse articolazioni e identità e, specificamente, considerata la storia della progettualità sviluppata, nel tempo, dall'Istituto;

i risultati emergenti dal RAV relativamente a Esiti e Processi;

i punti di forza e le criticità emerse ad esito della redazione del RAV;

le priorità e i traguardi individuati a conclusione del processo di Autovalutazione in un'ottica di realizzazione triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF;

quanto emergente nell'ultimo aggiornamento del Piano Annuale d'Inclusione;

gli obiettivi di processo definiti a conclusione del processo di Autovalutazione, intesi quale concreta e immediata declinazione delle priorità di scala triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento;

le recenti progettualità e gli investimenti, di fonte ministeriali o afferenti ad altri Enti, articolati su diverse linee di intervento educativo-didattico;

le risorse interne dell'Istituto, intese quali risorse umane (Personale Docente, Personale ATA) e risorse economiche e materiali;

le caratteristiche della popolazione studentesca e del contesto familiare di riferimento; il contesto territoriale nonché le risorse esterne alle quali l'Istituto fa riferimento;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitatoa livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tuttii soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali:

ATTESO che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali definiti per il primo ciclo di istruzione;

CONSIDERATO concretamente perseguibile l'obiettivo di rafforzare e implementare la posizione e il ruolo dell'Istituto quale punto di riferimento del territorio sia a livello educativo che a livello culturale e sociale;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione a tutte le nuove opportunità che potrebbero essere offerte all'istituto dal MIM o altri Enti;
- il documento del PTOF 2025-2028, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. potenziare e migliorare gli esiti e le competenze di base degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese;
2. promuovere l'inclusione scolastica di tutti gli studenti con BES e con fragilità di vario tipo;
3. favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni , dei Docenti, del personale ATA;

4. prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
5. promuovere il benessere e la motivazione degli alunni, rafforzando altresì le relazioni scuola-famiglia;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per la formulazione del PTOF 2026/2027, ossia del "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le “diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio”.

Il PTOF, per l’anno scolastico 2026/2027. dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso. Nell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell’elaborazione del PTOF relativamente all’anno scolastico 2026/2027.

1) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1.1 Attività della scuola: macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la peculiarità educativa e culturale dell’Istituto comprensivo “Indro Montanelli” di porsi come luogo di formazione, scoperta di sé, strutturazione della persona in tutte le sue dimensioni, in una prospettiva unitaria ma aperta e flessibile.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipici dell’Istituto, basati sull’accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l’obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita;
- mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione educativa, culturale, professionale e didattica.

1.2 Attività della scuola: aspetti educativi generali, obiettivi relativi agli esiti scolastici, obiettivi relativi agli esiti a lungo termine, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

Aspetti educativi generali

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dal MIM attraverso norme relative all'Autonomia e alle Riforme, con particolare attenzioneall'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie, realizzando l'obiettivo di fare dell'Istituto una "Scuola territoriale dell'innovazione";
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli Alunni/Alunne, e degli Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico;
- Focalizzare l'attenzione sulla strutturazione di interventi educativo-didattici mirati alla costruzione di rapporti interpersonali e sociali positivi e alla crescita culturale degli Studenti e delle Studentesse, rafforzando la fiducia in se stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento;
- Migliorare significativamente le competenze degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere;
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI.

1.3 Strutturazione della progettualità riportata nel PTOF, articolazione del PTOF, rapporto del PTOF con RAV e PdM

Concretamente, il PTOF dovrà

- basarsi sull'analisi dei bisogni degli Alunni/Studenti;
- analizzare le opportunità offerte dalle famiglie e dal territorio;
- contenere processi di insegnamento-apprendimento, che, rispondendo alle normative vigenti, porti a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento:
- potenziare la flessibilità didattica e l'autonomia nel rispetto dei regolamenti dei vari ordini dell'Istituto;
- intendere la Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- rimuovere ogni ostacolo che si frapponga al pieno sviluppo della persona umana e al consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza, eliminando ogni forma di discriminazione;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'interculturalità, l'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- progettare una didattica finalizzata al successo formativo attraverso la definizione di azioni di recupero, di supporto, di prevenzione del disagio;
- promuovere il benessere scolastico attraverso la lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- sostenere gli Alunni/e stranieri con progetti di sostegno allo studio, alla comunicazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli Alunni e delle Alunne con bisogni educativi speciali, o con svantaggio socio economico, linguistico o culturale;

Il PTOF sarà articolato in 5 sezioni: La scuola e il suo contesto; Le scelte strategiche; L'offerta formativa; L'organizzazione; Il monitoraggio, la verifica, la rendicontazione.

L'elaborazione/revisione del PTOF dovrà anche tenere in debita considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Dalle risultanze dell'autovalutazione sono emersi dati che mostrano la necessità di lavorare per migliorare i risultati conseguiti dagli Alunni/e nelle prove standardizzate nazionali.

È necessario sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC.

Nella stesura del PTOF 2026/2027, il Collegio è pertanto chiamato a considerare attentamente i risultati del Rapporto di Autovalutazione e a tenere in debita considerazione gli obiettivi individuati (sia di risultato, sia di processo), fermo restando la necessità di definire il campo di azione entro un numero limitato di obiettivi per ciascun anno scolastico.

Il Collegio è altresì chiamato a formulare un piano di formazione del personale docente coerente con le esigenze dell'Istituto.

2) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

2.1 Aspetti generali

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime, attraverso:

1. la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
2. la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
3. la collaborazione con il territorio, con l'utenza, con le Amministrazioni municipali/comunali, con le Associazioni, gli Enti, le Università;
4. la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

1. la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
2. la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
3. l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Concretamente, nella gestione dell'IC, si dovrà:

- garantire la gestione funzionale dell'Istituto nelle sue articolazioni di sedi e di indirizzi attraverso i referenti di Plesso (Collaboratori del Dirigente, Responsabili dei plessi, Coordinatori di classe, Funzioni Strumentali, Membri di Commissioni);

- mantenere la chiarezza dei livelli di responsabilità e delle interconnessioni tra le disposizioni assunte da Organi Collegiali/Organi Monocratici ai fini della gestione unitaria della didattica, richiedendo l'esplicitazione di nessi e corrispondenze tra scelte didattiche e progettuali effettuate ai diversi livelli organizzativi, evidenziando le criticità se gli obiettivi non vengono conseguiti.

- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi di digitalizzazione amministrativa;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi afferenti agli ambiti sicurezza e privacy.

2.2 Gestione dell'Istituzione Scolastica e formazione del Personale

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti sui seguenti temi:

1. riforme scolastiche;
2. interventi di prevenzione, contrasto e recupero delle difficoltà di apprendimento; disturbi del comportamento, comportamenti oppositivi provocatori, disturbi dell'attenzione;
3. aggiornamento nelle aree disciplinari e professionali, nella didattica disciplinare innovativa, nell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale, nel contrasto al bullismo e al Cyberbullismo ;
4. salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. normativa sulla privacy;
6. tutte le tematiche segnalate dal MIM.

Bisognerà incentivare la partecipazione del Personale ATA alle iniziative di formazione sulle tematiche emergenti dalle innovazioni in ambito amministrativo, con particolare attenzione alle pratiche di Passweb.

2.3 Gestione delle strutture, delle strumentazioni e delle tecnologie

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare:

- alla manutenzione e al costante miglioramento delle strumentazioni e delle attrezzature;
- al costante adeguamento delle strumentazioni e attrezzature relative agli uffici e ai laboratori;
- al miglioramento e adeguamento della connessione Internet in tutti gli spazi di tutte le sedi.

3) PROCEDURE DI ELABORAZIONE DEL PTOF

3.1 Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro i termini di legge. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

4) CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola; pubblicato sul sito web; reso noto agli Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Fiaschitello
Documento firmato a mezzo stampa ai sensi del Dlgvo 39/93